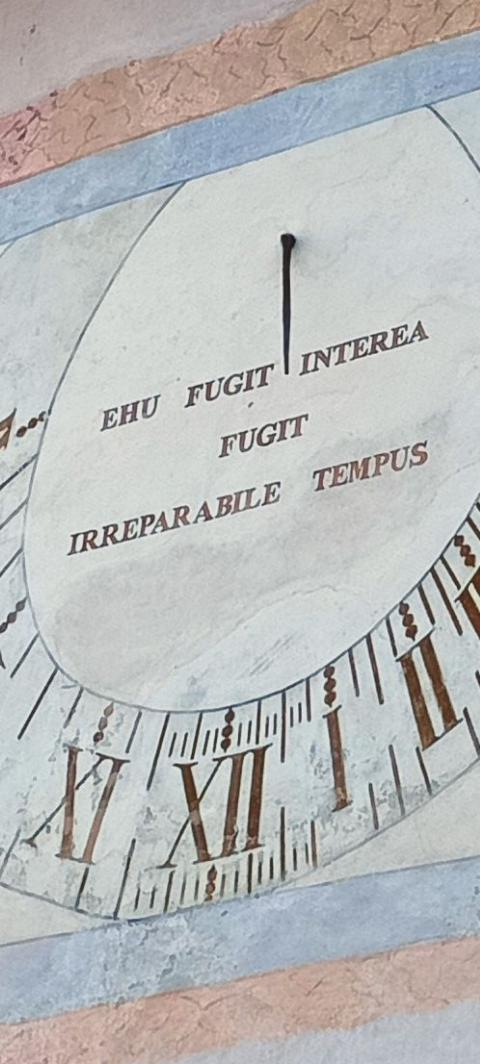




Chostro della Badia di S. Maria della Neve, Torrechiara (Parma)

# Festival di Torrechiara Renata Tebaldi





---

*Il Festival 2023 è "Off".*

*Il prolungarsi dei lavori in corso nella storica sede della rassegna, il Castello di Torrechiara, ci offre l'occasione di aprire alla musica un altro meraviglioso luogo storico del nostro territorio: la coeva abbazia benedettina di S. Maria della Neve, un gioiello tardo quattrocentesco edificato dallo stesso committente del castello, Pier Maria Rossi, negli anni settanta del XV secolo.*

*La musica del Festival, dunque, dialogherà quest'anno con la bellezza e le sonorità del chiostro cenobitico su cui vigila una meridiana recante il monito virgiliano "fugit interea fugit irreparabile tempus" ("fugge intanto, fugge irre recuperabile il tempo").*

*Accademia degli Incogniti*

---

Domenica 9 luglio 2023 ore 21.15  
**I FILARMONICI DEL  
TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA**

**Carlo Piazza**, direttore  
*Musiche di E. Grieg, G. Holst, P.I. Čajkovskij*

Domenica 16 luglio 2023 ore 21.15  
**ANNA KRAVTCHENKO**  
*Musiche di F.J. Haydn, R. Schumann, P.I. Čajkovskij*

Venerdì 21 luglio 2023 ore 21.15  
**ORCHESTRA I POMERIGGI MUSICALI**  
**Valerie Steenken**, violino  
**Nicolò Jacopo Suppa**, direttore  
*Musiche di W.A. Mozart, L. van Beethoven*

Sabato 29 luglio 2023 ore 21.15  
**IL TETRAONE**  
**MUSICISTI DI ACCADEMIA BIZANTINA**  
*I Quartetti per pianoforte di W.A. Mozart  
e L. van Beethoven con strumenti originali*

Il programma potrebbe subire variazioni

Domenica 9 luglio 2023 ore 21.15  
**I FILARMONICI DEL TEATRO  
COMUNALE DI BOLOGNA**

**Carlo Piazza**, direttore

**Edvard Grieg** (1843-1907)

“Dai tempi di Holberg” - Suite in stile antico Op. 40

*I. Preludio (Allegro vivace) - II. Sarabande (Andante)  
III. Gavotta (Allegretto) - IV. Aria (Andante religioso)  
V. Rigaudon (Allegro con brio)*

**Gustav Holst** (1874-1934)

St. Paul's Suite Op. 29 n. 2

*I. Jig (Vivace) - II. Ostinato (Presto)  
III. Intermezzo (Andante con moto)  
IV. Finale. “The Dargason” (Allegro)*

- Pausa -

**Pëtr Il'ič Čajkovskij** (1840-1893)

Serenata per archi in Do maggiore Op. 48

*I. Pezzo in forma di sonatina  
(Andante non troppo - Allegro moderato)  
II. Valse (Moderato. Tempo di Valse)  
III. Elegia (Larghetto elegiaco)  
IV. Finale. Tema russo  
(Andante - Allegro con spirito)*

Dopo le prime esperienze del 1966/69, quando un gruppo scelto di musicisti inizia a suonare insieme proponendo prevalentemente un repertorio di musica barocca italiana, nel 1970 il Teatro Comunale di Bologna decide di istituzionalizzare il complesso come proprio strumento di promozione culturale e di prestigio artistico. Sotto la direzione del M° Angelo Ephrikian, allievo prediletto di Gian Francesco Malipiero ed eminente studioso vivaldiano, l'ensemble assume il nome **I Filarmonici del Teatro Comunale di Bologna** e il repertorio si amplia alla musica sinfonica e cameristica dei periodi classico, romantico e contemporaneo. I Filarmonici si affermano ben presto come una realtà musicale emergente di grande valore e il loro nome entra stabilmente nei cartelloni delle maggiori organizzazioni concertistiche italiane. Sono inoltre invitati in numerose occasioni all'estero: Bachfest di Lipsia, Festival di Berlino, Festival di Bratislava, Musikverein di Vienna, Accademia Liszt di Budapest, celebrazioni del 300° anniversario della morte di Vivaldi a Bruxelles, Festival Internazionale di Wengen in Svizzera, Festival internazionali di Dubrovnik e Ljubljana. Effettuano lunghe tournée in Giappone (42° Festival Internazionale di Osaka, Tokyo, Nara, Ritto) e Germania (Dresda, Colonia, Bonn, Francoforte, Monaco, Stoccarda, Bayreuth e molte altre città).

Nella loro intensa attività concertistica I Filarmonici sono stati affiancati da solisti di fama internazionale come Mischa Maisky, Ruggiero Ricci, Jean-Pierre Rampal, Bob van Asperen, Michele Campanella, Bruno Canino, Jörg Demus, Dimitri Ashkenazy.

I Filarmonici vantano un'importante collaborazione discografica con il M° Riccardo Chailly e la Decca, inaugurata nel 1979 dalle “Quattro Stagioni” di Vivaldi con solista Franco Gulli.

**Carlo Piazza**, direttore artistico del Festival di Torrechiara Renata Tebaldi, ha collaborato con importanti orchestre e istituzioni musicali, quali l'Orchestra di Padova e del Veneto, l'Orchestra Sinfonica di Milano “Giuseppe Verdi”, I Virtuosi della Scala di Milano, la Camerata RCO della Royal Concertgebouw Orchestra di Amsterdam, Gli Accademici de La Fenice di Venezia, l'Orchestra del Teatro Regio di Parma, la Fondazione “Arturo Toscanini”, il Maggio Musicale Fiorentino, dirigendo concerti sinfonici e opere come *Orfeo ed Euridice* di Gluck, *Le Nozze di Figaro*, *Don Giovanni*, *Così fan Tutte* e *La Clemenza di Tito* di Mozart, *Il Barbiere di Siviglia*, *Il Signor Bruschino* e *La Cambiale di Matrimonio* di Rossini in prestigiosi teatri. Allievo del grande specialista mozartiano Arnold Östman, del quale è stato assistente in importanti teatri internazionali (Volksoper di Vienna, Drottningholm di Stoccolma, Trieste, Verona, Venezia, Genova, Comunale di Ferrara con la Mahler Chamber Orchestra), ha lavorato con il M° Lorin Maazel come preparatore di programmi sinfonici in Italia all'estero.

Domenica 16 luglio 2023 ore 21.15

## ANNA KRAVTCHENKO

Pianoforte

**Franz Joseph Haydn** (1732-1809)

Sonata in Mi maggiore Hob. XVI:13

*I. Moderato - II. Minuetto - Trio*

*III. Finale (Presto)*

**Robert Schumann** (1810-1856)

Carnevale di Vienna Op. 26

*I. Allegro (Sehr lebhaft)*

*II. Romanze (Ziemlich langsam) - III. Scherzino*

*IV. Intermezzo (Mit grosster Energie)*

*V. Finale (Hochst lebhaft)*

- Pausa -

**Pëtr Il'ič Čajkovskij** (1840-1893)

Le Stagioni Op. 37b

Dodici pezzi caratteristici su epigrafi di vari autori

*I. Gennaio: Accanto al focolare (A.S. Puskin) - II. Febbraio: Carnevale (P.S. Vjazemkij)*

*III. Marzo: Il canto dell'allodola (A.N. Majkov) - IV. Aprile: Il bucanave (A.N. Majkov)*

*V. Maggio: Le notti bianche (A.A. Fet) - VI. Giugno: Barcarole (A.N. Plesceev)*

*VII. Luglio: Canto del mietitore (A.V. Kol'zov) - VIII. Agosto: La fienagione (A.V. Kol'zov)*

*IX. Settembre: La caccia (A.S. Puskin) - X. Ottobre: Canto d'autunno (A.K. Tolstoj)*

*XI. Novembre: Sulla troika (N.A. Nekrasov) - XII. Dicembre: Feste di Natale (V.A. Zukovskij)*

Nata a Charkiv in Ucraina, allieva dell'Accademia Pianistica di Imola dove è stata ammessa *ad honorem*, **Anna Kravtchenko** si impone nel panorama del pianismo internazionale nel 1992 a soli 16 anni, vincendo all'unanimità il Primo Premio al Concorso Internazionale "Ferruccio Busoni" di Bolzano, che da cinque anni non veniva assegnato a nessun pianista.

Nel corso della sua carriera ha suonato per le maggiori istituzioni musicali europee, come la Philharmonie di Berlino, la Goldener Saal del Musikverein di Vienna, il Concertgebouw di Amsterdam, la Tonhalle di Zurigo, la Sala Verdi di Milano per le "Serate musicali", il Ruhr Klavier-Festival, la Herkulesaal di Monaco di Baviera, la Salle Gaveau di Parigi, il Festival La Roque D'Antheron, la Wigmore Hall di Londra, la Victoria Hall di Ginevra, il Festival "Piano Aux Jacobins" di Tolosa, il Festival di Bergen, il Festival di Brescia e Bergamo, per citarne solo alcuni. Si è inoltre esibita in Giappone, Sud Africa, Stati Uniti e Canada.

Ha suonato con la BBC Philharmonic Orchestra, la Swedish Radio Symphony Orchestra, la Baltimora Symphony Orchestra, l'Orchestra da Camera della Radio Bavarese, la Residentie Orchestra, l'Orchestra da Camera di Losanna, la London Royal Philharmonic, la Netherlands Philharmonic Orchestra, la Essen Philharmonic, la Baltimora Symphony Orchestra, la English Chamber Orchestra, la Israel Chamber Orchestra, la Royal Liverpool Philharmonic Orchestra, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, collaborando con direttori come Gerd Albrecht, Daniele Gatti, Jaap van Zweden, Antoni Wit e tanti altri.

Attiva anche nella musica da camera, si è esibita al fianco di Enrico Dindo, Pavel Berman, Sergej Krylov, Georg Hoernagel, Stefan Milenkovich, Ole Edvard Antonsen.

Nel 2006 ha registrato un CD per la DECCA con un programma interamente dedicato a Chopin. Nello stesso anno Anna Kravtchenko ha vinto negli USA l'International Web Concert Hall Competition. Il suo ultimo CD per la DECCA, dedicato a Liszt, è stato recensito con cinque stelle e ha ricevuto l'assegnazione del titolo "CD del mese" sulle principali riviste italiane, comprese *Amadeus*, *Classic Voice*, *Suonare News* e *Musica*.

Definita dal quotidiano olandese *Het Parool* "il miracolo della tastiera", Anna Kravtchenko ha ricevuto recensioni entusiastiche dalla stampa di tutto il mondo. Harold Schonberg (The New York Times) ha scritto: "Il suo suono radioso e le sue interpretazioni poetiche possono talvolta portare il pubblico alle lacrime". Secondo Angelo Foletto (La Repubblica) "poche pianiste vantano un tocco così luminoso, lieve eppure tagliente. (...) Ma della Kravtchenko incantano ancor più autorità, naturalezza esecutiva e scioltezza interpretativa".

Dopo essere stata docente per quindici anni presso l'Accademia Pianistica di Imola, dal 2013 è docente di pianoforte presso il Conservatorio della Svizzera Italiana a Lugano.

Venerdì 21 luglio 2023 ore 21.15

## ORCHESTRA I POMERIGGI MUSICALI

Valerie Steenken, violino

Nicolò Jacopo Suppa, direttore

### Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Concerto per violino e orchestra n. 5 in La maggiore K. 219

*I. Allegro aperto - II. Adagio*

*III. Rondò (tempo di Minuetto)*

- Pausa -

### Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Sinfonia n. 2 in Re maggiore Op. 36

*I. Adagio molto - Allegro con brio*

*II. Larghetto*

*III. Scherzo - Trio (Allegro)*

*IV. Allegro molto*

Il 27 novembre 1945 al Teatro Nuovo di Milano debutta l'**Orchestra I Pomeriggi Musicali**.

In programma Mozart e Beethoven, accostati a Stravinskij e Prokof'ev.

Nell'immediato dopoguerra, nel pieno fervore della ricostruzione, l'impresario teatrale Remigio Paone e il critico musicale Ferdinando Ballo lanciano la nuova formazione con un progetto di straordinaria attualità: dare alla città di Milano un'orchestra da camera con un solido repertorio classico e una specifica vocazione alla contemporaneità.

Il successo è immediato e l'orchestra contribuisce notevolmente alla divulgazione popolare in Italia della musica dei grandi del '900 che erano stati censurati durante la dittatura fascista: Igor Stravinskij, Paul Hindemith, Anton Webern, Alban Berg, Arthur Honegger, Francis Poulenc, Aaron Copland, Charles Yves, Jean Françaix.

L'orchestra avvia una tenace attività di commissione musicale invitando Alfredo Casella, Luigi Dallapiccola, Giorgio Federico Ghedini, Gian Francesco Malipiero, Ildebrando Pizzetti. Una scelta programmatica che si consolida con i compositori delle leve successive: Luciano Berio, Sylvano Bussotti, Luciano Chailly, Aldo Clementi, Franco Donatoni, Ivan Fedele, Luca Francesconi, Roberto Hazon, Bruno Maderna, Franco Mannino, Giacomo Manzoni, Franco Margola, Marcello Panni, Francesco Pennisi, Flavio Testi, Marco Tutino, Fabio Vacchi e Ludovico Einaudi, molti dei quali salgono anche sul podio dell'orchestra.

Oggi I Pomeriggi Musicali contano su un vastissimo repertorio che spazia dal barocco alla musica moderna e contemporanea. Celebri interpreti e giovani esordienti trovano spazio nelle stagioni dell'orchestra. Tra questi ricordiamo Claudio Abbado, Salvatore Accardo, Antonio Ballista, Arturo Benedetti Michelangeli, Leonard Bernstein, Pierre Boulez, Rudolf Buchbinder, Michele Campanella, Bruno Canino, Giuliano Carmignola, Aldo Ceccato, Sergiu Celibidache, Riccardo Chailly, Dino Ciani, Daniele Gatti, Gianandrea Gavazzeni, Severino Gazzelloni, Carlo Maria Giulini, Vittorio Gui, Franco Gulli, Natalia Gutman, Angela Hewitt, Leonidas Kavakos, Alexander Lonquich, Nikita Magaloff, Igor Markevitch, Yehudi Menuhin, Zubin Mehta, Nathan Milstein, Riccardo Muti, Maurizio Pollini, Donato Renzetti, Hermann Scherchen, Thomas Schippers, Andrés Segovia, Christian Thielemann, Uto Ughi.

Tra i Direttori stabili dell'orchestra figurano Nino Sanzogno, il primo, Gianluigi Gelmetti, Giampiero Taverna e Othmar Maga, per arrivare ai milanesi Daniele Gatti, Antonello Manacorda e Aldo Ceccato, direttore emerito dell'orchestra. In alcuni casi, la direzione musicale è stata affiancata da una direzione artistica. In questa veste si sono succeduti Italo Gomez, Carlo Majer, Marcello Panni, Marco Tutino, Gianni Tangucci, Ivan Fedele, Massimo Collarini e Maurizio Salerno. Da ottobre 2020 James Feddeck e Alessandro Cadario sono rispettivamente Direttore Principale e Direttore Ospite Principale dell'orchestra.

I Pomeriggi Musicali svolgono la loro attività principalmente a Milano e nelle città lombarde e sono regolarmente invitati nelle principali stagioni sinfoniche italiane ed europee.

I Pomeriggi Musicali sono una Fondazione costituita dalla Regione Lombardia, dal Comune di Milano, dalla Provincia di Milano e da enti privati, riconosciuta dallo Stato come istituzione concertistico-orchestrante e dalla Regione Lombardia come ente primario di produzione musicale. Sede dell'orchestra è lo storico Teatro Dal Verme, sito nel cuore di Milano, del quale nel 2022 si sono festeggiati i 150 anni dalla costruzione.

L'Associazione Nazionale Critici Musicali ha assegnato il Premio Abbiati 2020 ai Pomeriggi Musicali per il concerto di riapertura dopo il primo lockdown (15 giugno 2020).

Nata a Monaco di Baviera nel 1999, **Valerie Isabel Steenken** ha iniziato a suonare il violino all'età di cinque anni con l'insegnante Jorge Sutil. A 8 anni è stata accettata nel coro dei bambini dell'Opera di Stato Bavarese, dove ha cantato fino al 2013 in più di 50 opere. Dal 2015 la violinista ha studiato con Julia Fischer alla Hochschule für Musik di Monaco.

Nel 2017 ha conseguito l'*Abitur* presso l'Istituto Umanistico Maximilians-Gymnasium di Monaco. Dal 2020 al 2022 ha studiato con Marco Rizzi alla Escuela Superior de Música Reina Sofía di Madrid e a ricevuto importanti impulsi musicali durante le masterclasses con Ana Chumachenco, Andreas Janke, Giovanni Guzzo, Christoph Poppen e Renaud Capuçon.

Valerie vanta molti anni di esperienza come *concertmaster* in varie orchestre giovanili. Nel 2013, all'età di 14 anni, si è esibita per la prima volta come *concertmaster* della VBW Festival Orchestra di Bad Wörishofen, eseguendo la Prima Sinfonia di Johannes Brahms. L'anno successivo è diventata la più giovane concertatrice della Odeon Youth Symphony Orchestra di Monaco. Nel 2016 è diventata anche concertatrice dell'Orchestra Giovanile dello Stato Bavarese (Bayerischen Landesjugendorchesters). Con queste formazioni orchestrali ha tenuto un totale di 95 concerti in 33 programmi diversi dal 2013 al 2019.

La sua esperienza come *concertmaster* in orchestre studentesche include esibizioni con l'Orchestra Sinfonica Freixenet, con la quale ha suonato nella Sala d'Oro del Musikverein di Vienna sotto la direzione di Andrés Orozco-Estrada.

Come concertatrice della Odeon Youth Symphony Orchestra, nel 2016 ha vinto il 1° premio del Deutschen Orchesterwettbewerb (Concorso Orchestrale Tedesco).

Valerie Isabel Steenken è attualmente *concertmaster* della rinomata Orquesta Nacional de España di Madrid, incarico ottenuto all'età di soli ventitre anni.

Come solista, nel 2022 ha vinto il 1° premio al Concurso Internacional de Violín di Cullera in Spagna, mentre nel 2019 è stata premiata al Concurso Musicale August Everding per violino solo a Monaco di Baviera, riconoscimenti che le hanno fruttato la partecipazione a vari concerti come solista con orchestre. Nel campo della musica da camera, nel 2019 ha vinto il 1° premio al Concurso Internazionale di Musica da Camera Gerhard Vogt di Schweinfurt e nel 2021 il Premio Escuela Superior de Música con il Cuarteto Albéniz de Prosegur.

È la fondatrice del Sestetto Odeons di Monaco di Baviera, col quale si esibirà con Julia Fischer al Festival Internazionale di Musica di Tegernsee e al Festival di Mecklenburg-Vorpommern nell'estate del 2023. Tra gli altri riconoscimenti che le sono stati conferiti figurano il Premio per la Borsa di Studio Beatrice Milani (2022) e la borsa di studio "The Stars of Tomorrow" del Münchener Konzertverein e.V. (2022).

Pronipote del soprano Margherita Rinaldi e nipote del fagottista Virginio Bianchi, **Nicolò Jacopo Suppa** si diploma al conservatorio di Milano in viola con Pietro Mianiti, in composizione con Paolo Arcà e in direzione d'orchestra con Daniele Agiman; studia inoltre violino, pianoforte e canto lirico. Ha seguito masterclasses con maestri del calibro di Gianandrea Noseda, perfezionandosi all'Accademia Chigiana di Siena con Luciano Acocella e Daniele Gatti, dirigendo al concerto finale andato in onda su Rai5. Ha ottenuto il Diploma di Merito per la direzione de *L'Occasione fa il ladro* durante il Chigiana Opera Lab.

È stato assistente del M° Daniele Gatti al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino e ha collaborato come assistente all'Opera di Lyon e come preparatore d'orchestra al Regio di Torino. Allo Spazio Teatro 89 di Milano, è stato premiato come miglior rivelazione del 2019 negli Oscar della lirica. Ha vinto l'*Italian International Conducting Competition*, che prevede scritture in importanti istituzioni sinfoniche e liriche europee, e il premio come giovane promessa al primo concorso "Giancarlo Aliverta" 2021. Ha inoltre partecipato alla fase finale del prestigioso concorso internazionale "Premio Cantelli" 2022.

È regolarmente invitato da importanti istituzioni lirico sinfoniche nazionali: Orchestra di Padova e del Veneto, Orchestra Regionale Toscana, Filarmonica Arturo Toscanini, Sinfonica Rossini di Pesaro, Orchestra Filarmonica Italiana, I Musicisti di Parma, Sinfonica di Savona, Milano Chamber Orchestra, Senzaspine di Bologna, Giovanile Italiana, Settenovecento Orchestra. Alla guida dell'orchestra Bruni ha diretto il concerto di Ferragosto ad alta quota (Limone, Piemonte) trasmesso in diretta nazionale televisiva su Rai3.

Ha già debuttato numerosi titoli operistici in teatri quali Maggio Musicale Fiorentino, Dal Verme, Sala Verdi e Carcano di Milano, Arena di Verona, Coccia di Novara, Rossini di Pesaro, Verdi di Firenze e di Pisa, Rinnovati e Rozzi di Siena, Auditorium Pollini di Padova, collaborando con solisti del calibro di Angeletti, Longhi, Peirone, Campanella, Gnocchi, Racz, Cardaropoli, Igudesman e Joo, e registi come Mariani, Garattini, Pizzech, Aliverta.

Ha fatto parte del coro delle voci bianche del Teatro alla Scala anche come solista ed ha suonato in varie orchestre, fra cui l'Accademia del Teatro alla Scala come prima viola.

Ha lavorato con artisti del panorama internazionale come Muti, Zeffirelli, Metha, Chailly, Luisi, Gergiev, Prêtre, Maazel, Termirkanov, Domingo, Nucci e molti altri, suonando nei più importanti teatri del mondo: Teatro alla Scala di Milano, Parco della musica di Roma, Harris Theater di Chicago, Teatro Massimo Colosseo, Max Littmann Saal di Bad-Kissingen, Mupa di Budapest, Teatro Petruzzelli di Bari, Dal Verme di Milano. Attivo come compositore, è membro di commissione in concorsi internazionali per cantanti lirici.

Sabato 29 luglio 2023 ore 21.15

## IL TETRAONE

### Musicisti di Accademia Bizantina

**Ludwig van Beethoven** (1770-1827)

Quartetto per pianoforte n. 3 in Do maggiore WoO 36 n. 3

*I. Allegro vivace - II. Adagio con espressione  
III. Rondò. Allegro*

- Pausa -

**Wolfgang Amadeus Mozart** (1756-1791)

Quartetto per pianoforte n. 2 in Mi bemolle maggiore K. 493

*I. Allegro - II. Larghetto  
III. Allegretto*

Quartetto per pianoforte n. 1 in Sol minore K. 478

*I. Allegro - II. Andante  
III. Rondò*

*Il Tetraone nasce all'interno di un ideale "grande quartetto" come l'Accademia Bizantina, sposandone la filosofia e chiudendo un cerchio perfetto nella forma più genuinamente cameristica.*

*Quello che colpisce di questo gruppo è la chiara adesione a concetti estetici maturati in anni di studio e lavoro comune nella nostra Orchestra, unita a una personalità e a una natura comunicativa sorprendenti. Qualità ed emozioni che seducono.*

(Ottavio Dantone, Direttore di Accademia Bizantina)

**Il Tetraone** viene fondato nel 2011 da membri di **Accademia Bizantina**, riconosciuta a livello internazionale come orchestra di primo piano nel campo della musica antica, con l'intento di unire l'amicizia e il gusto di suonare assieme dei singoli componenti a uno dei repertori più interessanti e completi dell'intera storia della musica europea.

L'ensemble utilizza strumenti originali, con particolare attenzione alla montatura, all'accordatura e al temperamento del periodo storico di riferimento. Questi aspetti, uniti allo studio filologico della partitura, alla cura del suono e alla ricerca dei timbri storici, permettono la realizzazione di nuove sorprendenti letture e interpretazioni del grande repertorio cameristico tra Sette e Ottocento.

I musicisti credono fortemente nella scelta della prassi esecutiva filologica per restituire nella loro interezza tutte le caratteristiche sonore e lessicali dell'universo musicale europeo negli anni che segnano il passaggio dall'età barocca a quella classica e romantica.

L'uso di archi classici, di transizione tra gli archi barocchi e quelli moderni comunemente usati, rende molto più semplice e ricco di possibilità il discorso musicale e la realizzazione delle articolazioni tipiche del linguaggio classico.

Le caratteristiche strutturali degli strumenti antichi presentano una serie di accorgimenti tecnici in grado di far esaltare e risaltare, con maggiore fedeltà rispetto a quelli moderni, le caratteristiche sonore risultanti dallo studio della prassi esecutiva dei secoli passati.

Per alcuni programmi, l'organico del quartetto si amplia con l'aggiunta, del contrabbassista di Accademia Bizantina Giovanni Valgimigli, per riscoprire il repertorio di quintetto col contrabbasso, il cui brano più famoso è certamente "La Trota" di Franz Schubert, ma che riserva tante altre sorprese, sconosciute al grande pubblico, di grande interesse e bellezza.

Proprio con questa formazione allargata nel 2019 esce il primo CD dell'ensemble, intitolato "Il Tetraone", con l'incisione su strumenti originali (fortepiano copia Conrad Graf del 1819) del Quartetto op. 16 di Beethoven e del Quintetto "La Trota" di Schubert. Edito dall'etichetta discografica NovAntiqua Records, ha ricevuto lusinghieri consensi e apprezzamenti e nel mese di agosto 2020 è stato nominato "disco del mese" della rivista *Diapason*.

Nella primavera del 2021, esce per la stessa etichetta il secondo lavoro discografico del gruppo, intitolato "Trazom Hausmusik", con i Quartetti per fortepiano e archi K. 478 e K. 493 di W.A. Mozart, per i quali viene utilizzato un fortepiano copia Anton Walter del 1792.

**Ana Liz Ojeda**, violino

**Alice Bisanti**, viola

**Paolo Ballanti**, violoncello

**Valeria Montanari**, fortepiano

## INFORMAZIONI E PREVEDITA

### PARMA POINT

Borgo Angelo Mazza 8/a, Parma  
dal martedì al sabato dalle 10 alle 17.30  
Tel. 0521 1513777 - info@parmapoint.it

### UFFICIO PRO LOCO

Piazza Ferrari 5, Langhirano (PR)  
dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12.15  
Tel. 0521 852242- prolocolanghirano@libero.it

**BADIA DI S. MARIA DELLA NEVE**  
(solo vendita) la sera dei concerti a partire  
da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo

### PREVEDITA ONLINE

sul sito [www.festivalditorrechiara.it](http://www.festivalditorrechiara.it)  
e su [www.parmapoint.it](http://www.parmapoint.it)

## INFORMAZIONE IMPORTANTE

In caso di maltempo, i concerti del 9, 16  
e 29 luglio si terranno al chiuso  
nelle sale interne della Badia.

Per il concerto del 21 luglio, non sarà  
possibile prevedere una sede alternativa.  
In caso di annullamento dei concerti per  
maltempo o altri impedimenti,  
i biglietti (esclusi i diritti di prevendita)  
saranno rimborsati.

[www.festivalditorrechiara.it](http://www.festivalditorrechiara.it)





COMUNE DI  
LANGHIRANO



Col patrocinio di



UNIVERSITÀ DI PAVIA  
Dipartimento di  
Musicologia e Beni Culturali



Fondazione  
Renata Tebaldi



Badia di  
Santa Maria  
della Neve

